

COMUNE DI CREMONA

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA _____

ATTO NON SOGGETTO AD IVA

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA E L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "ASILI E SCUOLE MATERNE A.D.A.S.M. – F.I.S.M. (ASILI E SCUOLE PER L'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA)" FINALIZZATA AL SOSTEGNO DELLE SCUOLE INFANZIA PARITARIE A GESTIONE PRIVATA DEL TERRITORIO COMUNALE – ANNO SCOLASTICO 2026/2027

SCRITTURA PRIVATA

- vista la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, in atti del Comune di Cremona, avente per oggetto "_____"

TRA

il COMUNE DI CREMONA, con sede in Cremona, Piazza del Comune n. 8 – C.F./P.IVA 00297960197 – rappresentato dal Direttore del Settore Politiche Educative Istruzione _____ (C.F. _____), autorizzato alla stipula della presente convenzione in forza del provvedimento di nomina sindacale n. 76508 del 23/09/2024 – di seguito denominato "COMUNE"

E

l'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "ASILI E SCUOLE MATERNE A.D.A.S.M. – F.I.S.M. (ASILI E SCUOLE PER L'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA)" con sede in Cremona, Via S. Antonio del Fuoco n. 9/A (C.F. 93004580192) – rappresentata da _____ (C.F. _____), autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Associazione che rappresenta, in qualità di Presidente e legale rappresentante – di seguito denominata "FISM". Di seguito denominati anche "Parti".

PREMESSO CHE

1. l'Associazione provinciale ADASM-FISM rappresenta gli Enti privati gestori di cinque scuole infanzia paritarie associate, site in Cremona e autorizzate al funzionamento ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*" e dei relativi Decreti Ministeriali 29 novembre 2007, n. 267 "*recante il regolamento per il riconoscimento e il mantenimento della parità scolastica*" e 10 ottobre 2008, n. 83 "*Linee guida per l'attuazione del decreto ministeriale contenente la disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento*", qui di seguito elencate:

- scuola infanzia "S. Abbondio", in Piazza Giovanni XXIII n. 2 (CR1ADD5003), gestita da COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE (C.F. 00992920199);
- scuola infanzia "Maria Immacolata", in Via S. Francesco d'Assisi n. 1/C (CR1A013007), gestita da IL CORTILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (C.F. 00889970190);
- scuola infanzia "Figlie del Sacro Cuore di Gesù", in Via G. da Cremona n. 19 (CR1A01600P), gestita da ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU' (C.F. 01388480582);
- scuola infanzia "S. Angelo", in Via Montenero n. 5 (CR1A01700E), gestita da CITTANOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (C.F. 00360880199);
- scuola infanzia "Sacra Famiglia", in Via XI Febbraio n. 78 (CR1A01500V), gestita da CONGREGAZIONE SUORE DELLA DIVINA PROVVIDENZA PER L'INFANZIA ABBANDONATA (C.F. 00223980335).

2. Le scuole infanzia paritarie comunali, le scuole infanzia statali e le scuole infanzia paritarie private (non statali e non comunali) svolgono congiuntamente una funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo di lucro, contribuendo alla scolarizzazione dei bambini cremonesi nella fascia di età 3-6 anni, e, grazie all'istituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), contribuiscono alla costituzione di un sistema integrato di educazione e formazione dalla nascita fino ai sei anni il quale mira a garantire eque condizioni di accesso ad un'offerta educativa di qualità, in continuità da 0 a 6 anni. Le scuole infanzia paritarie non comunali, nello specifico, riescono a dare copertura al 22% circa delle richieste di iscrizione provenienti dalle famiglie con bambini residenti in città.
3. I servizi educativi erogati nell'ambito del sistema zero-sei anni cittadino rappresentano un momento fondante dello sviluppo dei bambini e delle bambine, poiché ne promuovono le potenzialità, l'autonomia, la creatività e l'apprendimento, in un'ottica di effettiva uguaglianza delle opportunità.
4. Al fine di uniformare l'erogazione e l'accesso a tali servizi – caratterizzati da un forte impatto sulla comunità cremonese – risulta opportuno prevedere sinergie tra pubblico e privato per condividere indirizzi, esperienze, nonché per sviluppare strategie e progetti in grado di tenere conto della composizione socioculturale del Comune di Cremona, con particolare riferimento alla presenza di bambini di cittadinanza non italiana, nonché al calo delle nascite e alle differenze qualitative tra offerta di servizi 0-3 e 3-6 anni.

RILEVATO CHE

1. a livello europeo, l'attenzione per la cura e l'educazione del bambino fin dalla nascita è alla base della formazione del capitale umano.
2. a livello nazionale, l'approvazione di due importanti documenti pedagogici ("*Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei*", adottate con Decreto ministeriale 22 novembre 2021 n. 334; "*Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*", adottati con Decreto ministeriale 24 febbraio 2022 n. 43) e l'"*Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi del D.Lgs. 65/2017*" da parte di Regione Lombardia con la D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6397, hanno dato impulso alla costruzione del Sistema integrato "zerosei" di cui al D.Lgs. n. 65/2017 e il Comune ha assunto il ruolo di Ente Capofila relativamente all'ambito territoriale di competenza (distretto).
3. nella cornice di riferimento delineata dal D.Lgs. n. 65/2017, dalle Linee pedagogiche e dagli Orientamenti sopra citati, la rete delle scuole paritarie private rappresentate dall'Associazione FISM si colloca, insieme agli altri soggetti operanti nei servizi educativi, nella più ampia rete integrata e unitaria di servizi e scuole del Comune di Cremona (Sistema integrato cittadino di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni). Questo sistema di governance, già sperimentato da tempo attraverso consolidate esperienze di integrazione e rinnovato sotto l'impulso dell'istituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), rappresenta un'azione strategica di sistema per la realizzazione delle politiche educative e lo sviluppo dei servizi per l'infanzia, nel rispetto delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie, anche allo scopo prioritario di lavorare congiuntamente ai fini della creazione di un sistema integrato zerosei che garantisca eque possibilità di accesso e pari opportunità di offerta.
4. la rete delle Scuole paritarie FISM favorisce la generalizzazione dell'offerta educativa

nel segmento 3-6 anni e assicura un'offerta oraria che tiene conto delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, costituendo altresì un supporto effettivo ed efficace all'occupazione femminile.

5. il Comune, da diversi anni, promuove uno spazio di confronto territoriale per la condivisione di un sistema di politiche educative e organizzative per i bambini rientranti nella fascia di età 0-6 anni e i servizi ad essi dedicati.
6. l'intervento in oggetto si inserisce nel quadro delineato dal Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 18/12/2025: Obiettivo Operativo DUP 25.29.3.1.12 - Giovani e famiglie, Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, Programma 4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione: "Monitoraggio e sviluppo [...]".
7. il Settore Politiche Educative Istruzione del Comune di Cremona monitora costantemente il rapporto tra domanda e offerta di posti-bambino negli asili nido comunali e privati convenzionati, nonché nelle scuole infanzia del territorio (statali, paritarie comunali, paritarie non statali e non comunali).

PRESO ATTO CHE

1. le scuole infanzia paritarie a gestione privata (non statali e non comunali) agiscono nell'ambito delineato dalle normative vigenti con:
 - un progetto educativo in armonia con i principi fondamentali della Costituzione;
 - un piano dell'offerta formativa (P.T.O.F.) conforme agli ordinamenti vigenti;
 - un patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
 - l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
 - la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alla normativa vigente;
 - l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
 - il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore per tutto il personale dipendente;
 - l'accoglimento, senza alcuna discriminazione e secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali, dell'iscrizione di chiunque ne accetti il progetto educativo, e abbia età corrispondente a quella prevista per l'iscrizione alla scuola infanzia;
 - l'accettazione, l'inserimento e l'integrazione di alunni con disabilità e/o in condizioni di svantaggio nonché l'adozione delle azioni a tutela dei medesimi;
 - la nomina di un Coordinatore delle attività educative e didattiche in possesso dei titoli culturali e professionali richiesti, non inferiori a quelli previsti per il personale docente;
2. nell'ambito del confronto avvenuto in data 05/03/2026, l'Amministrazione Comunale ha prospettato a FISM e referenti delle scuole la possibilità di accompagnare, già a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, l'introduzione volontaria di sistemi di determinazione delle rette di frequenza differenziati sulla base delle fasce ISEE, anche mediante specifiche misure di sostegno; tale ipotesi, pur condivisa nelle finalità, non avendo trovato piena convergenza tra i gestori, è stata rinviata a successivi approfondimenti nell'ambito delle future convenzioni.
3. l'Amministrazione Comunale ha confermato l'interesse a pervenire, in prospettiva, all'introduzione di sistemi di determinazione delle rette di frequenza differenziati sulla

base dell'ISEE MINORENNI, ritenuti coerenti con gli obiettivi di equità sociale e di ampliamento delle possibilità di accesso e di scelta delle famiglie nell'ambito dell'offerta educativa presente sul territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

ART. 1 – FINALITA'

La presente Convenzione è finalizzata a:

1. qualificare l'offerta educativa dei servizi 3-6 anni operanti sul territorio comunale, orientandola in modo coerente con le Indicazioni nazionali e con quanto definito nell'ambito dei CPT, nell'ottica più ampia di sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6;
2. promuovere l'adozione, da parte degli Enti gestori privati rappresentati da FISM, compatibilmente con i limiti dei rispettivi bilanci, di sistemi tariffari equi – vale a dire tariffe differenziate in base alle fasce ISEE di appartenenza degli utenti– anche al fine di sostenere la frequenza regolare alle scuole infanzia, l'integrazione e l'inclusione delle famiglie a più basso reddito e/o con minore capacità economica, nel rispetto del principio costituzionale di equità che trova espressione negli articoli 3, 34 e 53 della Costituzione.
3. contribuire alla calmierazione delle rette di frequenza a favore dei bambini residenti nel Comune di Cremona, mediante l'erogazione diretta agli Enti gestori rappresentati di un contributo comunale pro-capite, vale a dire in funzione del numero di bambini iscritti, frequentanti e residenti;
4. promuovere, in via sperimentale e su base volontaria, l'attuazione di una misura ulteriore a sostegno delle famiglie con bambini residenti, iscritti e frequentanti le scuole paritarie private di cui al punto 1) delle premesse e appartenenti a nuclei familiari con ISEE MINORENNI $\leq 25.000,00$ €; misura che preveda l'erogazione diretta agli Enti gestori di un contributo comunale fino ad un massimo di **500,00 €** a bambino, per l'anno scolastico 2026/2027 (eventualmente differenziato in base alla posizione del beneficiario nella graduatoria ISEE) finalizzato all'abbattimento della retta di frequenza;
5. sostenere l'accoglienza di bambini di cittadinanza non italiana e di bambini con disabilità certificata;
6. favorire la condivisione, anche nell'ambito del CPT, di percorsi educativi e strategie organizzative innovative;

ART. 2 – IMPEGNI DEL COMUNE

Il COMUNE si impegna a:

1. favorire processi di integrazione e qualificazione dell'offerta educativa dei servizi 0-6 anni operanti sul territorio comunale, in ottica di sistema integrato zero-sei e coerentemente con quanto definito nell'ambito dei CPT.
2. garantire la prosecuzione dei tavoli di confronto con FISM e i referenti delle scuole rappresentate, anche con il coinvolgimento dei gestori dei servizi educativi 0-3 presenti all'interno del CPT distrettuale, finalizzati alla costruzione di un innovativo rapporto convenzionale coerente con l'evoluzione del contesto educativo, normativo, socio-economico e familiare.
3. erogare alle scuole rappresentate da FISM, quindi a favore dei relativi enti gestori, un **contributo pro-capite** fino ad un massimo di **400,00 €** annui (anno scolastico 2026/2027) per ciascun bambino iscritto, frequentante e residente nel Comune di Cremona, nei limiti delle risorse complessivamente stanziata a bilancio e a seguito

della trasmissione dei relativi dati da parte di FISM (rendicontazione comprensiva dell'elenco dettagliato riportante: nominativi degli utenti, mesi di iscrizione, giorni di frequenza, indirizzo di residenza e contatti telefonici ed email della famiglia).

4. garantire che il contributo pro-capite venga erogato secondo le seguenti modalità:
 - **per il 40% entro il 31/01/2027**, sulla base dei dati comunicati da FISM a mezzo pec al termine del periodo settembre-dicembre 2026 (entro il 31/12/2026);
 - **per il restante 60% entro il 31/07/2027**, sulla base dei dati comunicati da FISM a mezzo pec al termine dell'anno scolastico 2026/2027 (entro il 30/06/2027);
 - fino a concorrenza delle risorse appositamente stanziato nel bilancio comunale, pari a complessivi **124.000,00 €**.

Tale contributo verrà conteggiato mensilmente durante l'anno scolastico, erogato in due tranches (come indicato sopra), e successivamente ripartito a favore delle scuole rappresentate, in base alle quote spettanti a ciascuna. La quota mensile potrà essere eventualmente riproporzionata in diminuzione.

5. garantire che le eventuali economie – le quali rimarranno nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale – vengano destinate per le determinazioni di competenza, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi educativi 0-3 anni;
6. avviare, per l'anno scolastico 2026/2027, una sperimentazione di misure di sostegno economico alla frequenza a favore delle famiglie a più basso reddito e/o con minore capacità economica, mediante erogazione di un **contributo comunale finalizzato e vincolato all'abbattimento della retta di frequenza**. Il contributo potrà essere riconosciuto a favore delle famiglie con bambini iscritti, frequentanti e residenti nel Comune di Cremona appartenenti a nuclei familiari con ISEE MINORENNI $\leq 25.000,00$ €, fino ad un importo massimo di **500,00 €** annui (anno scolastico 2026/2027) per ciascun bambino.

Il contributo verrà assegnato – fino a concorrenza delle risorse appositamente stanziato nel bilancio comunale per tale finalità e con un limite di **n. 50 beneficiari** – sulla base di apposita graduatoria, stilata dal Comune in ordine crescente di ISEE MINORENNI, sulla base dei dati raccolti presso le scuole e trasmessi a mezzo pec da FISM. Il Comune si riserva la facoltà di indicare a FISM l'adozione di un differente indicatore ISEE se ritenuto più favorevole per le famiglie.

L'attivazione di tale misura sperimentale è subordinata alla preventiva comunicazione di adesione, da trasmettere al Comune a mezzo pec. Il contributo verrà erogato dal Comune **entro il 28/02/2027**, direttamente ad ogni scuola aderente comunicata da FISM, per la quota spettante. Gli Enti gestori delle scuole, incassato il contributo, provvederanno ad applicare uno sconto di pari importo direttamente nelle fatture (e/o negli altri documenti fiscali) emesse nei confronti delle famiglie beneficiarie al termine dell'anno scolastico, previa rendicontazione puntuale delle posizioni interessate. Nell'ipotesi in cui la retta applicata alla famiglia non fosse a tariffa piena (retta ridotta), il contributo spettante verrà diminuito proporzionalmente, fino a concorrenza dell'importo effettivamente dovuto.

Resta a carico dei singoli Enti gestori l'adempimento dei relativi eventuali oneri fiscali, a seguito dei quali lo sconto effettivo potrebbe risultare inferiore rispetto al contributo erogato dal Comune. I gestori dovranno indicare in modo esplicito nelle fatture (e/o negli altri documenti fiscali) che lo sconto applicato sulla retta di frequenza deriva dal contributo erogato dal Comune di Cremona a favore delle famiglie beneficiarie, come

previsto dalla presente convenzione. Resta inteso che lo sconto applicato corrisponde alla somma (contributo) determinata per ciascun beneficiario dal Comune di Cremona. Se necessario, il Comune opererà una compensazione finale tra il contributo anzidetto ed il contributo pro-capite.

7. Comunicare agli Enti gestori, tramite pec trasmessa a FISM **entro il 31/12/2026**, il numero e i nominativi dei bambini delle famiglie beneficiarie del contributo finalizzato all'abbattimento della retta di frequenza.

ART. 3 – IMPEGNI DELLA FISM

La FISM si impegna a:

A) Obblighi economici e di rendicontazione

1. trasmettere, a mezzo pec, gli elenchi contenenti i nominativi dei bambini iscritti, frequentanti e residenti, suddivisi per ciascun plesso/scuola, ai fini dell'erogazione del contributo pro-capite, nelle modalità di cui all'art. 2, punti 3 e 4;
2. trasmettere apposita comunicazione pec **entro il 01/09/2026**, circa l'inserimento o meno, nei regolamenti tariffari delle single scuole rappresentate, di rette differenziate in base alle fasce ISEE (nello specifico, ISEE MINORENNI);
3. trasmettere apposita comunicazione pec, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, in caso di adesione alla sperimentazione di cui all'art. 2, punto 6;
4. far trasmettere alle famiglie apposita nota informativa, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, circa la possibilità di aderire alla sperimentazione di cui al punto precedente, come da informativa allegata sotto la lettera A);
5. trasmettere a mezzo pec **entro il 30/09/2026**, per ciascuna scuola rappresentata, un elenco contenente i nominativi dei bambini potenziali beneficiari della misura sperimentale, in ordine crescente di valore ISEE MINORENNI e fino alla soglia di 25.000,00 € (compresa), con attestazione circa l'effettiva frequenza;
6. attendere la comunicazione, da parte del Comune, degli effettivi beneficiari della misura sperimentale – trasmessa a mezzo pec **entro il 31/12/2026**;
7. trasmettere, a mezzo pec, i nominativi e i contatti (telefono, email) delle famiglie beneficiarie del contributo di cui all'art. 2, punto 6, al fine di consentire l'invio, da parte del Comune, di apposita comunicazione istituzionale di conferma;
8. far riconoscere alle famiglie beneficiarie della misura sperimentale anzidetta la riduzione della retta di frequenza corrispondente al contributo erogato dal Comune, secondo le seguenti modalità operative: applicare uno sconto di pari importo, direttamente nelle fatture (e/o negli altri documenti fiscali) emesse dalle scuole nei confronti delle famiglie beneficiarie successivamente al 31/12/2026. Resta fermo quanto già specificato in materia di adempimenti fiscali a carico degli Enti gestori.
9. trasmettere, a mezzo pec, ai fini della liquidazione di ciascuna tranche di contributo, formale richiesta datata e sottoscritta dal legale rappresentante di FISM;
10. raccogliere e trasmettere, a mezzo pec, la documentazione necessaria ai fini dell'erogazione diretta dei contributi agli Enti gestori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: dichiarazioni sulla ritenuta del 4%, comunicazioni ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ecc.);

B) Obblighi educativi e organizzativi

11. operare in coerenza con il sistema integrato 0-6, rendendosi disponibile alla

- condivisione di prassi di lavoro e linee guida elaborate dal CPT;
12. attuare indirizzi e progetti educativi conformi agli Orientamenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, alle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" e agli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", nel rispetto dell'autonomia scolastica;
 13. conformare calendario e orario scolastico alla normativa vigente, fatta salva la facoltà di offrire prestazioni aggiuntive;
 14. accogliere indistintamente i bambini in età di ammissione alla scuola infanzia, senza discriminazioni, con particolare riferimento ai bambini con disabilità certificata e ai bambini aventi cittadinanza non italiana;
 15. costituire le sezioni nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;
 16. costituire organi di partecipazione con rappresentanza dei genitori e del personale, sulla base di apposito regolamento interno;
 17. applicare al personale impiegato i contratti collettivi nazionali di settore, ferma restando l'applicazione di condizioni più favorevoli previste da eventuali convenzioni e/o accordi integrativi con Congregazioni Religiose;
 18. assicurare la comunicazione alle famiglie dei bambini residenti nel Comune di Cremona, attraverso un testo uniforme predisposto da FISM e condiviso con il Comune, delle finalità principali della presente convenzione;
 19. rendersi disponibile per incontri in presenza con il Comune, finalizzati all'illustrazione della documentazione trasmessa e all'attivazione dei tavoli di confronto;

C) Obblighi documentali

20. pubblicare sul proprio sito-web il regolamento e il sistema tariffario applicato, comprensivo di: rette di frequenza, rette per il servizio di ristorazione scolastica, rette per il tempo anticipato, rette per il tempo posticipato, eventuali agevolazioni per assenze, quote di iscrizione, ecc.;
21. trasmettere, a mezzo pec, al termine dell'anno scolastico 2026/2027, **entro e non oltre il 31/07/2027**, per ciascuna scuola rappresentata:
 - il rendiconto consuntivo annuale, con dichiarazione di assenza di finalità di lucro;
 - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e la relazione sull'attività svolta;
 - il patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
 - una tabella analitica dei bambini iscritti, riportante:
 - ➔ il numero di frequentanti residenti nel territorio comunale;
 - ➔ il numero di frequentanti non residenti nel territorio comunale;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti in possesso di certificazione di disabilità;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti non residenti in possesso di certificazione di disabilità;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti di cittadinanza non italiana;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti non residenti di cittadinanza non italiana;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti che fruiscono del tempo anticipato;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti non residenti che fruiscono del tempo anticipato;
 - ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti che fruiscono del tempo prolungato;

- ➔ il numero complessivo di frequentanti non residenti che fruiscono del tempo prolungato;
- ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti che fruiscono del servizio di ristorazione;
- ➔ il numero complessivo di frequentanti non residenti che fruiscono del servizio di ristorazione;
- la disciplina organizzativa e tariffaria, nonché una tabella di sintesi indicante tutte le tipologie di rette applicate alle famiglie, con evidenza dei criteri di determinazione delle stesse (es: fasce I.S.E.E., residenza, orari di frequenza, ecc.), specificando eventuali tariffe dovute per iscrizione, inserimento, pasto, tempo anticipato, tempo prolungato, ecc;
- i risultati delle indagini di *Customer satisfaction* relative all'anno scolastico 2026/2027, organizzate dagli Enti gestori in ogni plesso/scuola, ai fini di una valutazione della qualità del servizio offerto, con particolare riferimento all'ambito pedagogico-relazionale;
- un prospetto dettagliato, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente gestore, relativo al riparto e al successivo utilizzo delle risorse erogate, elaborato sulla base delle voci di spesa riportate nel rendiconto consuntivo annuale di cui sopra, il quale dia evidenza dell'imputazione della quota di contributo pro-capite ad una percentuale delle voci stesse; le voci di spesa rilevanti sono quelle relative alla spesa sostenuta con riferimento agli utenti residenti nel Comune di Cremona, beneficiari delle misure di cui alla presente convenzione. Pertanto, in presenza di utenti non residenti, dovrà essere data evidenza della percentuale di spesa sostenuta con riferimento a questi ultimi.

ART. 4 – IMPEGNI COMUNI AD ENTRAMBE LE PARTI

Entrambe le Parti si impegnano a:

1. monitorare il rispetto di quanto previsto nel presente atto attraverso la programmazione di tavoli di confronto periodici, partecipati dai rappresentanti/referenti di entrambe le Parti, finalizzati nel contempo alla trattazione dei temi di cui alla presente convenzione;
2. condividere i rispettivi piani formativi interni;
3. partecipare attivamente al CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale), ai relativi organismi, nonché alla formazione proposta dal Comune in quanto Ente capofila, programmata e condivisa con tempestività, con particolare riguardo al monte ore formativo complessivo;

ART. 5 – DURATA

La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al termine dell'anno scolastico 2026/2027.

ART. 6 – SPESE. CONTROVERSIE. REGISTRAZIONE

1. Le spese relative al presente atto sono interamente a carico di FISM.
2. Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione, alla validità o efficacia della presente convenzione che dovesse insorgere tra le Parti e che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, viene devoluta in via esclusiva al Tribunale di Cremona.
3. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cure e spese della Parte richiedente.

ART. 7 – CONTROLLI. RISOLUZIONE. RECESSO

1. Il Comune si riserva il diritto di effettuare, in ogni momento e senza alcun

preavviso, controlli – anche a campione – circa l’attuazione della convenzione, nel rispetto delle condizioni pattuite, incluso quello di richiedere copia delle fatture emesse nei confronti delle famiglie beneficiarie a comprova dell’effettivo abbattimento delle rette di frequenza. FISM si impegna a prestare la massima collaborazione alle predette verifiche, avvalendosi ove necessario del personale degli Enti gestori.

2. Si prevede espressamente che eventuali inadempienze rispetto agli obblighi posti in capo alla FISM e, indirettamente, agli Enti gestori, costituiscano causa di risoluzione del rapporto oggetto del presente atto ai sensi dell’art. 1456 c.c. Le inadempienze accertate, nello specifico, dovranno:

- essere frequenti e reiterate;

- aver dato luogo a situazioni tali da vanificare la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione.

La risoluzione avrà effetto a decorrere dalla data della ricezione, da parte di FISM, della comunicazione pec con cui il Comune dichiara che intende valersi della presente clausola.

3. Le Parti, in ogni momento, potranno recedere unilateralmente dalla presente convenzione, tramite comunicazione motivata di recesso trasmessa a mezzo pec, nel rispetto di un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.

I contributi spettanti verranno erogati agli Enti gestori fino al momento a partire dal quale il recesso o la risoluzione avranno efficacia. FISM dovrà assicurarsi che ogni Ente gestore comunichi tempestivamente alle famiglie la cessazione del rapporto convenzionale e dei benefici da esso previsti.

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ciascuna delle Parti è tenuta a garantire – in particolar modo nei confronti degli utenti e delle rispettive famiglie – il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679 “GDPR” e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss. mm. ii.).
2. I dati personali, trasmessi esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, saranno utilizzati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente al fine di perseguire le finalità del presente atto (attività di consultazione, comunicazione, conservazione), nel rispetto della vigente normativa sopra richiamata, nonché di quanto previsto dai propri regolamenti interni. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o eurounitario.
3. Il Comune e FISM, in quanto autonomi titolari del trattamento e quindi obbligati alla tenuta di un registro dei trattamenti, si impegnano a tenerlo aggiornato con l’indicazione dell’attività oggetto della presente convenzione, precisando ogni aspetto previsto dall’art. 30 del GDPR, come l’individuazione dei dati trattati, dei soggetti coinvolti nel trattamento con relative nomine, adozione di adeguate misure di sicurezza tecniche ed organizzative, corretta conservazione dei dati.
4. Le Parti si impegnano ad applicare la normativa in materia di protezione dei dati personali per quanto di propria competenza, sottoscrivendo eventuali ulteriori accordi ove necessario al fine di tutelare i dati personali trattati nell’ambito della presente convenzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accordi tra FISM e scuole infanzia rappresentate, nomina di responsabili del trattamento, ecc.). Inoltre, saranno tenute ad integrare in maniera adeguata l’informativa di cui all’art. 13 del GDPR

fornita agli interessati, informando gli stessi che i dati personali verranno trattati ai soli fini dell'attuazione della presente convenzione.

5. Le Parti, infine, si impegnano a dare reciproca e tempestiva comunicazione di eventuali *data breach*, collaborando ove necessario per la gestione dell'incidente di sicurezza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cremona, *data della firma*

PER L'ASSOCIAZIONE F.I.S.M.

Il Presidente

PER IL COMUNE

Il Direttore del Settore

ALLEGATO A

Informativa alle famiglie sulla sperimentazione della misura di agevolazione tariffaria (riduzione delle rette di frequenza)

Il Comune di Cremona, nell'ambito delle risorse previste per il diritto allo studio – in aggiunta al contributo pro-capite erogato ai gestori delle scuole, previsto dalla convenzione stipulata con l'Associazione A.D.A.S.M.-F.I.S.M. per l'anno scolastico 2026/2027, avente come finalità generale e principale la calmierazione delle rette di frequenza a favore delle famiglie di bambini residenti – intende promuovere, in via sperimentale e su base volontaria, una misura di agevolazione ulteriore della retta di frequenza, rivolta alle famiglie con bambini residenti nel Comune di Cremona, frequentanti e iscritti presso le scuole infanzia paritarie private (non statali e non comunali) del territorio.

La misura, in particolare, prevede il riconoscimento di un contributo fino ad un massimo di 500,00 € annui (anno scolastico 2026/2027) per bambino, finalizzato all'abbattimento della retta di frequenza. Potranno beneficiare della misura anzidetta le famiglie che, compilando l'apposita modulistica predisposta dagli Enti gestori, la presentino a questi ultimi unitamente all'attestazione ISEE per prestazioni rivolte ai minorenni (ISEE MINORENNI) ≤ 25.000,00 €.

Sulla base delle richieste, che i gestori raccoglieranno e invieranno al Comune per il tramite di FISM, verrà stilata una graduatoria generale delle famiglie richiedenti, in ordine crescente di valore ISEE, fino alla soglia prevista.

Il Comune di Cremona – fino a concorrenza delle risorse complessivamente stanziare a bilancio e sulla base della graduatoria di cui sopra – individuerà i beneficiari di tale misura e comunicherà agli Enti gestori, entro il 31/12/2026, il numero e i nominativi dei bambini delle famiglie beneficiarie.

Il contributo, erogato dal Comune alle singole scuole, verrà utilizzato da queste ultime al fine di applicare uno sconto di pari importo, direttamente nelle fatture (e/o negli altri documenti fiscali) emesse successivamente al 31/12/2026 nei confronti delle famiglie beneficiarie. In caso di retta ridotta (tariffa non piena), il contributo anzidetto verrà diminuito proporzionalmente. Resta a carico dei singoli Enti gestori l'adempimento dei relativi eventuali oneri fiscali, a seguito dei quali lo sconto effettivo potrebbe risultare inferiore rispetto al contributo erogato dal Comune.